



INGEGNERIA

Via Magellano, 10
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel 051/823113 • gsa@gsaingegneria.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 -
art. 26

COMUNE DI MIRANDOLA
P.zza Costituente,
Mirandola (MO)

DOCUMENTAZIONE PER IL CONTRATTO
DI APPALTO RIGUARDANTE
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
PUBBLICO



Organizzazione con sistema di gestione
qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

Elaborato il 25/11/2021

A) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA :

Servizio di manutenzione del verde pubblico: sfalcio tappeti erbosi e manutenzione del verde pubblico come meglio descritto di seguito:

Rasatura del manto erboso con mezzi meccanici in terreno piano, di rapida ed agevole esecuzione, con mantenimento dell'altezza non superiore a cm. 10, comprese rifiniture intorno ad aiuole, piante, cespugli, raccolta dell'erba di sfalcio, compreso il trasporto e lo smaltimento del materiale vegetale di risulta a carico dell'impresa ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte sulle seguenti aree:

- Scuola Media "F.Montanari" Via D.Pietri
- Scuola Elementare "G.Rodari" Mortizzuolo
- Scuola Materna Viale Gramsci
- Area verde Auditorium via 29 maggio
- Area verde Biblioteca comunale via 29 Maggio
- Area verde Castello Pico piazza Marconi
- Rotatoria via Mazzone

- Totale Mq. 17.555 x n.8 sfalci

Cod. 002 Rasatura del manto erboso senza raccolta del materiale vegetale di risulta, in terreno piano, con buona agibilità da parte di mezzi meccanici, con mantenimento dell'altezza non superiore a cm. 15, comprese rifiniture intorno ad aiuole, piante, cespugli ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte sulle seguenti aree:

- Area verde Viale Libertà /ex centro anziani
- Aree verdi stradali via dell'Industria
- Aree verdi stradali Via 2 Giugno
- Aiuole parcheggi Via 25 Aprile e Via 25 Luglio
- Area verde Via Caboto "Corte Nova"
- Area verde Via Magellano
- Area verde Via Pozzetti
- Area verde Viale Gramsci-Cecchi-Chiarini
- Area verde Via Darwin
- Area verde Via Curiel/Via Spagnola
- Area verde Via Curiel (interno palazzi)
- Area verde Via Curiel/Via Gobetti
- Area verde Via Spagnola-Puccini-Leoncavallo
- Area verde Bocciodromo

- Area esterna scuola media "F.Montanari" Via D.Pietri
- Aree a parcheggio Via Fogazzaro lato dx/Ospedale
- Area verde Via Ancona/Via Perugia
- Area verde Via Piemonte (campetto calcio)
- Aree verdi parcheggio Via Minelli-S.Giacomo R.
- Aiuole parcheggi Via di Mezzo/Martiri delle Foibe-S.Giacomo R.
- Area verde Via Modenese/Via S.Liberata-S.Giacomo R.
- Area verde Via Pertini-Quarantoli
- Aree verdi e aiuole parcheggio Via Proda-Quarantoli
- Area verde Via Della Corte-Gavello
- Area verde Via Natta-S.Martino Spino
- Area verde Via Mattei-S.Martino Spino
- Aiuole Ciclabile Via Valli (da via Mattei ad Apofruit)-S.Martino Spino
- Aree verdi lottizzazione C2/C3 Via per Concordia-Gherardi-Marchesa
- Aree verdi lottizzazione Bosco 8 e 9 Via Premuda-Giolitti-Emilia Romagna
- Aree verdi ,rotatorie Polo Scolastico via 29 Maggio e Tangenziale est
- Area verde Palestra W.Bonatti/via J.Barozzi
- Area verde via A.Negri
- Aiuole e parcheggio via 11 Settembre
- Aree verdi via Mazzone e Ufficio postale/via Mazzone - Mortizzuolo

- Totale Mq. 148.583 x n.7 sfalci

Cod. 003 Rasatura del manto erboso senza raccolta del materiale vegetale di risulta,in terreno piano,con buona agibilità da parte di mezzi meccanici,con mantenimento dell'altezza non superiore a cm. 15,comprese rifiniture intorno ad aiuole,piante,cespugli ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte sulle seguenti aree:

- Area bosco urbano "La Favorita"
- Aree verdi marginali ed incolte (35.500 Mq.)

- Totale Mq. 81.500 x n.7 sfalci

Cod. 004 Potatura,rifilatura e sagomatura (formazione) siepi presenti nel capoluogo,fino a 250 cm.,su tre lati,intervento completo di ogni attrezzatura meccanica necessaria e comprensivo di raccolta,carico e smaltimento del materiale vegetale di risulta a carico dell'impresa.

- Ml. 1.500 x n. 3 interventi = Ml. 4.500

Cod. 005 Potatura di contenimento, diradamento e formazione bordure in Rose (da compiersi a forbice), Hypericum e Lonicera pileata (da compiersi con tagliasiepi), presenti sulla Rotatoria di via Mazzone, nelle aiuole a fronte del Municipio e nell'area cortiliva del Castello Pico, intervento completo di ogni attrezzatura meccanica o manuale necessaria e comprensivo di raccolta, carico e smaltimento del materiale vegetale di risulta a carico dell'impresa.

- $Ml. 350 \times n. 2 \text{ interventi} = Ml. 700$

Cod. 006 Irrigazioni di soccorso ad alberi neopiantumati con lt.80-100 di acqua per pianta, compresa la vangatura preventiva, l'operatore, il mezzo di trasporto, l'acqua di utilizzo e la chiusura dell'eventuale tornello ed irrigazione di fioriere con lt.60-80 circa di acqua, il tutto mediante utilizzo di autobotte o cisterna portata dall'impresa su autocarro o furgone.

- $N. 125 \text{ alberi} \times n.6 \text{ interventi ad albero} = N. 750 \text{ interventi}$

Cod. 007 Irrigazioni di soccorso a caduta, bosco neopiantumato di Ha 3 (sesto impianto 3x3 n.1000 piante ad Ha), compreso l'operatore, il mezzo di trasporto e l'acqua di utilizzo, con lt.25-30 per giovane pianta, il tutto con impiego di cisterna portata su furgone dall'impresa.

- $N. 3.000 \text{ piante} \times n.5 \text{ interventi a pianta} = N. 15.000 \text{ interventi}$

Cod. 008 Fresatura terreno interfilare bosco neopiantumato di Ha 3 (sesto impianto 3x3 n.1.000 piante ad Ha), compreso l'operatore e la macchina operatrice.

- $Mq. 30.000 \times n.3 \text{ interventi} = Mq. 90.000$

Cod. 009 Gestione superfici pacciamate in lapillo vulcanico, mediante diserbo chimico a basso impatto ambientale, utilizzando erbicida registrato ed autorizzato per tale impiego, compresa la fornitura del prodotto, su aiuole di parcheggi auto, presenti in via Gherardi, Quartiere di Via Marchesa, via Giolitti, via Premuda, via Emilia Romagna, via A.Negri, via S.Faustino, via Caboto, parcheggio stazione RFI/Cividale e via Salvioli/Centro commerciale via Agnini.

- $Mq. 9.000 \times n.4 \text{ interventi a stagione vegetativa} = Mq. 36.000$

Cod. 010 Spollonatura ed eliminazione ricacci vegetali sul fusto ad alberature in filare, intervento completo di ogni attrezzatura meccanica necessaria, piattaforma

aerea, raccolta, carico, smaltimento materiale vegetale di risulta e disinfezione delle attrezzature impiegate, utilizzando sali quaternari di ammonio qualora si tratti di Platani spp., man mano si passa da un'alberatura all'altra a carico dell'impresa, compresa la fornitura del prodotto.

- Totale N.700 alberi

Cod. 011 Trinciatura vegetazione spontanea erbacea ed arbustiva, senza raccolta del materiale vegetale di risulta su cigli stradali, fossati di scolo, sottopassi, sovrappassi ed aree verdi incolte, mediante utilizzo di braccio idraulico o trinciastocchi montati su trattore, da compiersi almeno 3 volte durante la stagione vegetativa, compreso le finiture con decespugliatore e soffiatore ove necessario.

- Le superfici d'intervento sono le seguenti:
 - SS 12 nord/frontera cimitero capoluogo, da Mantovani B/via Bosco a rotatoria via per Concordia;
 - Via per Concordia, da rotatoria a parco urbano Favorita;
 - Viale Agnini, da via Tagliate a centro commerciale Ipercoop;
 - Via S.Martino Carano, cimitero americano;
 - Area via C.Colombo;
 - SS 12 sud, S.Giacomo R., fronte area verde via Mantovani;
 - SS 12 sud, S.Giacomo R., da via S.Liberata a via Modenese; SS 12 sud, da via Camurana a via Boccaccio (concess. Opel);
 - Via Mazzone da via T.Nuvolari a rotatoria Mazzone;
 - Bretella est, da rotatoria via Mazzone a rotatoria via 29 Maggio, compreso terrapieno scuole;
 - Bretella est canale scolmatore;
 - Via 29 Maggio, lato M.A.P.;
 - Aree lato dx e sx viale Centro Nuoto/Via Mazzone
 - Via Cagni, laterale viale Gramsci;
 - Via Nazioni Unite da SS12 sud a Via Posta e Radure Bosco 6;
 - Parcheggio via N. Dei Conti/Cappi – Cividale;
 - Sottopasso via S.M.Carano;
 - Sottopasso via Dosso – Loc. Crocicchio Zeni;
 - Cavalcaferrovia via Diavolo;
 - Via Don Milani e varie – Gavello;
 - Area lottizzazione via Calanca – Frazione S.Martino Spino;
 - Cigli stradali via Bisatello – Frazione S.Martino Spino
 - Terrapieno cavalcaferrovia via Imperiale, Mortizzuolo;
 - Terrapieno/Dosso via Giolitti dietro quartiere M.A.P. ;
 - Ciclabile via Bastiglia – Tramuschio;

- Ciclabile "Ciclovia del sole" tratto di competenza per Km.10 (trinciatura lati ciclabile per n.3 interventi annui, compreso i n.10 accessi/uscite per mq. 80 circa cadauno),
- Totale n. ore lavoro 360

Cod. 012 Potatura meccanica di contenimento vegetazione arbustiva/arborea presente su un solo lato della "Ciclovia del sole" tratto di competenza per Km.10, con macchina operatrice munita di "lama tagliasiepi" con barra falciante alternativa tagliarami e trinciatura a terra del materiale vegetale di risulta con successiva pulizia della superficie d'intervento mediante soffiatore, intervento da compiersi n.1 volta durante la stagione vegetativa e precisamente nel periodo autunnale.

- Totale n. ore lavoro 60

Cod. 013 Spalcatura/rialzo alberature all'interno di vie, viali ed aree verdi del capoluogo e frazioni, contestualmente alla necessità, intervento comprensivo dell'attrezzatura necessaria, raccolta, carico e smaltimento del materiale di risulta a carico dell'impresa.

- Totale n. 480 alberature

Cod. 014 Gestione impianti irrigui presenti su aree verdi comunali, compresa l'apertura e la chiusura degli stessi (inizio e fine stagione vegetativa) ed il controllo/regolazione dei tempi irrigui in base all'andamento stagionale, compresa eventuale sostituzione di parti ammalorate (intervento limitato alla sostituzione batterie e irrigatori statici o dinamici).

- Gli impianti sono presenti nelle seguenti aree :
 - Rotatoria SS12 Sud/via Nazioni Unite
 - Rotatoria via Mazzone
 - Area verde Auditorium via 29 Maggio
 - Area verde Biblioteca comunale via 29 Maggio
 - Aiuole Scuola di musica via Fermi
 - Area verde Stazione e parcheggio auto RFI- Cividale
 - Aiuole Municipio via Giolitti
 - Area verde Castello Pico
 - Area verde Monumento ai Caduti/Casinone S.Giacomo Roncole

Cod. 015 Potatura di contenimento, diradamento, formazione chiome, a tutta cima con utilizzo della tecnica del taglio di ritorno, da compiersi su alberature con

altezza dai 23 ai 30 mt., presenti su vie, viali ed aree verdi, intervento comprensivo di ogni attrezzatura meccanica necessaria, piattaforma aerea, raccolta, carico e smaltimento del materiale vegetale di risulta a carico dell'impresa.

- Totale n. 112 alberature

Cod. 016 Abbattimento alberature secche in piedi o con problematiche fitosanitarie/strutturali, compresa la fresatura della ceppaia, da compiersi su alberature con altezza dai 18 ai 20 mt., presenti su vie, viali ed aree verdi, intervento comprensivo di ogni attrezzatura meccanica necessaria, piattaforma aerea, raccolta, carico e smaltimento del materiale vegetale di risulta a carico dell'impresa.

- Totale n. 40 alberature

B) SOGGETTI COINVOLTI:

COMMITTENTE: COMUNE DI MIRANDOLA - P.zza Costituente, MIRANDOLA (MO)

Datore di Lavoro	Dirigente di area
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Ing. Pellegatti Lorenzo
Medico Competente	Dr. Gambuzzi Sergio
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Sig.ra Bega Mara

DATI IMPRESA APPALTATRICE :

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

c) Durata prevista delle lavorazioni : 370 giorni dalla data di inoltro dell'ordinativo

d) Verifica l'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

La ditta appaltatrice deve fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore)

e) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

f) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

g) DEFINIZIONI

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

h) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio :

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio :

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (fattore di rischio) generato dalla pinza pneumatica (elemento di rischio) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (Entità del rischio) è semplicemente ottenuta dal prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato. E' pertanto necessario definire preventivamente una scala di probabilità del verificarsi dell'evento ipotizzato, una scala di gravità del danno atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di gravità del rischio al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti</i>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)</i>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili. 	<i>Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 	<i>Non provoca ferite e/o malattie</i>

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato
G = gravità del danno atteso

<u>Gravità G</u>					
Gravissimo	4	4	8	12	16
Grave	3	3	6	9	12
Medio	2	2	4	6	8
Lieve	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<u>Probabilità P</u>		IMPROBABILE	POCO probabile	Probabile	Molto probabile

La matrice "Entità del Rischio" sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 < R \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
R = 1	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

i) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo (punto 1. comma b) dell'art. 26) :

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	rischio presente nelle lavorazioni con attrezzature manuali.	i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere dotati di idonee attrezzature tali da limitare gli sforzi fisici.
Rischio di ferite	rischio presente nelle lavorazioni con attrezzature manuali.	il personale della ditta appaltatrice dovrà essere equipaggiato con appositi dispositivi di protezione individuale.
Rischio rumore	rischio presente durante le lavorazioni con macchinari.	Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere equipaggiato con appositi dispositivi di protezione individuale.
Rischio di ribaltamenti	rischio presente nelle lavorazioni con macchinari.	il personale della ditta appaltatrice dovrà essere adeguatamente formato e dotato di macchine a norma.
Rischio di caduta dall'alto	rischio presente nelle lavorazioni con attrezzature manuali e nella fase di consolidamento elastico effettuato in quota.	il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato di idonee attrezzature per poter lavorare in quota.

(*) Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.

j) RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

FASE OPERATIVA : LAVORAZIONI					
PERICOLO : PROIEZIONI DI MATERIALI – INTERFERENZE CON ALTRI MEZZI RISCHIO : FERITE - INVESTIMENTI P = 1, G = 2 → ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 2 → LIEVE			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente				Preposti appaltatrice
	Per la Ditta Appaltatrice	Formazione degli addetti alle attività descritte (5 h) Segnalazione presenza dei mezzi impiegati nelle lavorazioni con adeguata cartellonistica posta a impedire interferenze con mezzi o popolazione generale.	300 a corpo 500 a corpo	800	
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA			800 €		

FASE OPERATIVA : LAVORAZIONI					
PERICOLO : LANCIO DI MATERIALI – CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO INVESTIMENTI SULLE AREE PUBBLICHE INTERESSATE DAI LAVORI RISCHIO : FERITE P = 1, G = 2 → ENTITA' DEL RISCHIO : PxG = 2 → LIEVE			Costi Sicurezza (€)		Modalità di verifica
			Costo/UM	Costo	
Misure di Prevenzione e Protezione	Per la Ditta Committente				Preposti
	Per la Ditta Appaltatrice	Formazione degli addetti alle attività descritte Delimitazione delle zone pubbliche di lavoro con adeguata cartellonistica e nastro bianco e rosso o equivalente ove possibile (si ipotizzano 280 interventi).	300 a corpo 10 €/cad	300 2800	
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA			3100€		

k) GESTIONE DELL'EMERGENZA

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Rischio incendio trascurabile

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	Il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il <u>115 Vigili del Fuoco</u> .
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può : 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.

-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'appaltatrice dovrà procurarsi in loco una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03. Gli addetti all'emergenza di primo soccorso sono a carico dell'appaltatrice.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <u>118 Pronto Soccorso</u> indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogru, spazi confinati, ecc...)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La ditta Appaltatrice dichiara:

1. di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione.
2. di approvare il contenuto del presente documento e di aver preso visione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro in occasione del sopralluogo effettuato in

data: ;

Alla presenza di :

- Referente della ditta
Committente :

- Referente della ditta
Appaltatrice:

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Elenco dei lavoratori occupati per le lavorazioni con i relativi attestati di avvenuta formazione rilasciati nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni.
- Attestato di formazione per i lavoratori che fanno uso di attrezzature comprese nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 .
- Idoneità sanitaria alla mansione specifica.